

Cairo Salute chiude nuova sede per i medici

Nel poliambulatorio di via Berio rimarranno gli specialisti
Il direttore Morando: «Perdite per 150 mila euro all'anno»

Luisa Barberis / CAIRO

Rivoluzione in vista per il poliambulatorio Cairo Salute. La convivenza nei locali di via Berio tra medici di famiglia e specialisti ha i giorni contati.

Da ottobre, infatti, l'esperienza di Cairo Salute potrebbe cambiare pelle per sempre.

Gli otto medici di famiglia caiesi stanno lavorando per trasferirsi in nuovi locali, ma intendono anche vendere l'edificio di via Berio (che ora gestivano direttamente) a una società privata, che continuerà a proporre visite specialistiche e altri servizi.

L'indiscrezione circola con insistenza in città, accompagnata dal timore degli abitanti di rimanere senza assistenza. «I nostri pazienti non hanno nulla di cui temere. È in corso una riorganizzazione. Stiamo portando avanti alcune trattative per cambiare assetto, ma di sicuro la medicina di gruppo resterà attiva, anche se in una sede che potrebbe non essere più quella tradizionale», ha spiegato ieri il direttore di Cairo Salute, Amatore Morando, parlando per la prima volta di un imminente cambiamento, ma al contempo rassicurando i tanti assistiti che si sono rivolti ai camici bianchi in cerca di informazioni.

Tuttavia, i tempi potrebbero essere molto rapidi. «Molto dipende dall'esito della trattativa. Ma stiamo cercando nuovi locali e il trasferimento potrebbe avvenire in tempi brevi - conferma Morando - purtroppo i presupp-



L'ingresso del poliambulatorio di Cairo Salute

FOTO GENZANO

sti per i quali era nato il progetto Cairo Salute sono venuti meno da tempo, sono cambiate le esigenze e l'esperienza non è più economicamente sostenibile. Le perdite ammontano a 150 mila euro l'anno, anche perché si sono chiusi tutti i contratti in essere con l'Asl, che ci consentivano la sopravvivenza. Di recente l'Azienda sanitaria locale ha riportato in ospedale vari servizi, per esempio gli ambulatori, gli uffici del distretto socio sanitario, il consultorio e la guardia medica, che erano accolti in via Berio. Questo ha inficiato le prospettive del progetto». Nato

a maggio 2006 per garantire assistenza sette giorni su sette agli abitanti, il poliambulatorio già nel 2018 era stato costretto a contrarre gli orari, passando da 10 a 6 ore giornaliere di servizio. Ora il nodo riguarda anche gli ambulatori periferici. In base a una convenzione, il Comune eroga ogni anno 18 mila euro a Cairo Salute, affinché i medici vadano a garantire l'assistenza anche negli studi decentrati, a Piana Crixia, Dego, Rocchetta Cairo, Ferrania e Bragno. La gestione futura verrà presto affrontata con il sindaco e il Comune. —